

pagine

comunità e territorio

periodico di informazione a cura dell'Associazione L'UNANUOVA / spedizione in a.p. 45% L. 662/96/ comma 2/D - DCI/UMBRJA - anno I - Luglio 2010 - euro 0,50

editoriale

Il cerchio ed altre suggestioni

(Laura Febbroni)

In occasione dell'uscita del primo numero ufficiale di 8 pagine abbiamo pensato ad un numero monografico che prendesse spunto da una figura geometrica artefice di molteplici impressioni. La scelta del cerchio come tema dominante del numero non è quindi casuale. Simbolo dell'Associazione L'Unanuova, il cerchio vuole qui rappresentare la comunità, la circolarità delle ore trascorse in una piazza, l'urbanistica che modifica le fattezze della nostra periferia, i vinili che fino a pochi anni fa suonavano in uno degli edifici simbolo di Ellera, il Quasar, oggi definitivamente abbattuto. Attraverso l'immagine del cerchio ognuno di noi ha cercato di esprimere un suo ricordo, una sua impressione o passione. C'è molto di noi in ogni pezzo. C'è il senso del tempo per Eleonora, ci sono i flashback di Laura, la nostalgia di Alberto, il gioco di Marco, il design di Paolo, la fantasia di Silvia e la viva curiosità di Katia. Abbiamo preso un simbolo e l'abbiamo fatto nostro. Questo è il nostro punto di partenza.

Da qui inizia il nostro viaggio.

Chiacchiere in piazza

(Katia Antonietti)



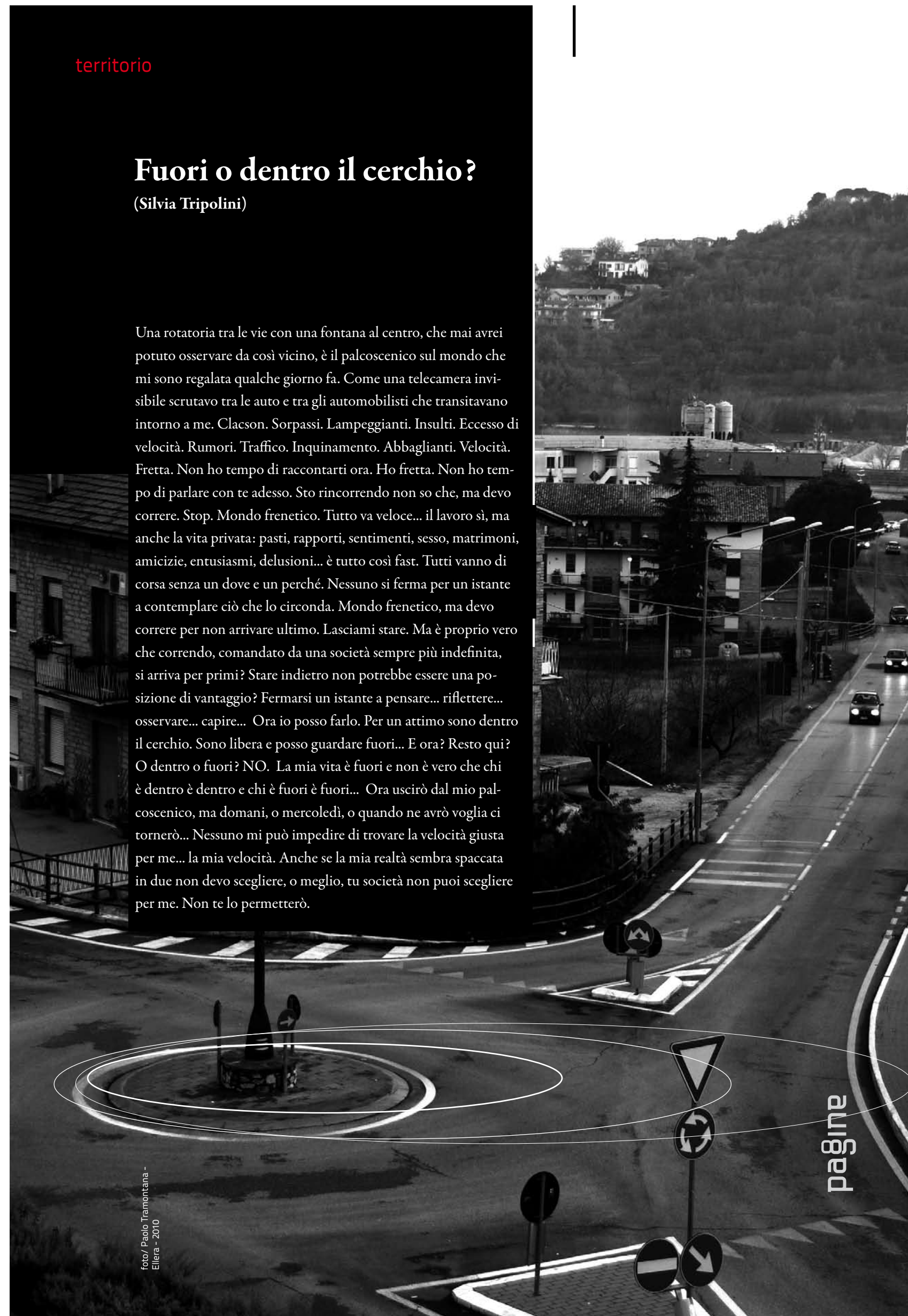
È mattina presto, le tazzine sono ad asciugare sul bordo del lavandino e i letti rifatti di fresco, loro hanno appena infilato una gonna blu e una casacca ed escono... Chi sono? Tre donne anziane che ogni giorno alla stessa ora hanno un appuntamento. Il silenzio e la tranquillità di una piazza semivuota. Il sole di giugno. Due sedie e una panchina sulla circonferenza. I rintocchi delle campane scandiscono il ritmo delle loro giornate. Quando la piazza comincia a popolarsi, inizia lo spettacolo: tre le spettatrici. Osservano, commentano, sorridono, bisbigliano, si confidano, sanno tutto di tutti. Vivono per quella piazza. Fanno parte del cerchio e anche se davanti ai loro occhi tutto si muove in modo frenetico, riescono a coglierne ogni particolare e ogni cambiamento con abile maestria. Mi avvicino a loro, si sa, la curiosità è donna, e scopro che il primo tema di oggi è un povero sventurato, figlio della signora Rina, la vicina della Bruna, quella il cui marito ha l'edicola all'angolo. *"Vè, quillo non fa manco l'amore! È 'no zitellone...c'avrà almeno 'na quarantina d'anni!"* *"Ma ade' en' cusì! Anche perchè ormò quil che vojno (si lanciano un'occhiatina maliziosa, ndr) 'l piono senza fasse troppi probl mi."* *"Ai tempi nostri o givono da quille o se sposevono!"* *"Che schifo!"* Di ogni "attore" hanno qualcosa da dire: su Carla e la sua maglietta un pò troppo scollata (*"Ma mi..."*), sulla coppia appena scoppiata a causa, pare, della scappatella di lui con la sorella di lei (*"Quillo ha fat' l'amica... vé..."*). Loro nella calma e nella tranquillità. Ogni piazza ha le sue spettatrici. Le chiamano "le vecchie comari".

Fuori o dentro il cerchio?

(Silvia Tripolini)

Una rotonda tra le vie con una fontana al centro, che mai avrei potuto osservare da così vicino, è il palcoscenico sul mondo che mi sono regalata qualche giorno fa. Come una telecamera invisibile scrutavo tra le auto e tra gli automobilisti che transitavano intorno a me. Clacson. Sorpassi. Lampeggianti. Insulti. Eccesso di velocità. Rumori. Traffico. Inquinamento. Abbaglianti. Velocità. Fretta. Non ho tempo di raccontarti ora. Ho fretta. Non ho tempo di parlare con te adesso. Sto rincorrendo non so che, ma devo correre. Stop. Mondo frenetico. Tutto va veloce... il lavoro sì, ma anche la vita privata: pasti, rapporti, sentimenti, sesso, matrimoni, amicizie, entusiasmi, delusioni... è tutto così fast. Tutti vanno di corsa senza un dove e un perché. Nessuno si ferma per un istante a contemplare ciò che lo circonda. Mondo frenetico, ma devo correre per non arrivare ultimo. Lasciami stare. Ma è proprio vero che correndo, comandato da una società sempre più indefinita, si arriva per primi? Stare indietro non potrebbe essere una posizione di vantaggio? Fermarsi un istante a pensare... riflettere... osservare... capire... Ora io posso farlo. Per un attimo sono dentro il cerchio. Sono libera e posso guardare fuori... E ora? Resto qui? O dentro o fuori? NO. La mia vita è fuori e non è vero che chi è dentro è dentro e chi è fuori è fuori... Ora uscirò dal mio palcoscenico, ma domani, o mercoledì, o quando ne avrò voglia ci tornerò... Nessuno mi può impedire di trovare la velocità giusta per me... la mia velocità. Anche se la mia realtà sembra spaccata in due non devo scegliere, o meglio, tu società non puoi scegliere per me. Non te lo permetterò.

foto/ Paolo Tramentana - Ellera - 2010



insiemi

E Se Durante Noi....

(Laura Febbroni)

Un'associazione è il luogo in cui convergono idee, esperienze e comunicazioni d'intenti. Può avere scopi ludici, benefici, sportivi. Non importa.

Ciò che importa è il senso che le persone ne danno. Chi ne fa parte trova al suo interno un ambiente familiare e lotta quotidianamente per la realizzazione dello scopo perseguito. A questo proposito vorremmo catturare l'attenzione dei lettori, per dirottarla, solo un momento, su una realtà ai più ancora sconosciuta. C'è un posto in cui bambini disabili e genitori si incontrano con l'intento di dar vita ad una nuova quotidianità per la loro esistenza. Un'esistenza il più serena possibile, fatta di piccole cose; di gite domenicali, di spettacoli che vedono gli stessi ragazzi come protagonisti, di cene e attività sportive. Un posto in cui il Durante diventa essenziale per il Domani, in cui si gettano le basi oggi per ciò che sarà il futuro. Ma questo è un luogo "ideale", un non luogo, perché materialmente lo spazio per far fronte a queste iniziative non c'è ancora. L'associazione Durante Noi raccoglie circa trenta famiglie che ogni giorno si scontrano con la difficile realtà di chi è obbligato a vivere una vita altra, di chi combatte ogni giorno una guerra per veder riconosciuti i propri diritti. L'impegno dell'associazione è volto a cercare di costruire uno spazio in cui inserire questi ragazzi, uno spazio in cui si possano incontrare, un luogo tutto loro, in cui riunirsi, dialogare, crescere e confrontarsi. Nata nel 2008, Durante Noi si vede impegnata non solo sul piano ludico, con l'organizzazione di cene e spettacoli, ma anche dal punto di vista culturale e formativo, con incontri finalizzati alla tutela giuridica dei figli disabili. Ad oggi può contare diverse iniziative, ma tutto questo non basta ancora. L'assenza di un punto di ritrovo amplifica le già molteplici difficoltà a cui queste famiglie ogni giorno fanno fronte. È un circolo vizioso. Combattere ogni giorno per il miglioramento della qualità della vita passa attraverso uno spazio nel quale riunirsi liberamente e concepire azioni; farlo senza di esso diventa una lotta contro i mulini a vento, perché viene a mancare quel fondamentale simbolo di riconoscimento di un'associazione che è la sua sede.

Nel nostro piccolo noi di **8 pagine** vorremmo far conoscere ai nostri lettori uno spaccato di vita rimasto troppo tempo in penombra. Per saperne di più pubblichiamo i riferimenti dell'associazione, sperando di suscitare la stessa curiosità che ci ha spinto a scriverne un articolo.

Dello scorrere del tempo

*Percorso della memoria,
geometrica lucentezza,
genesi primordiale,*

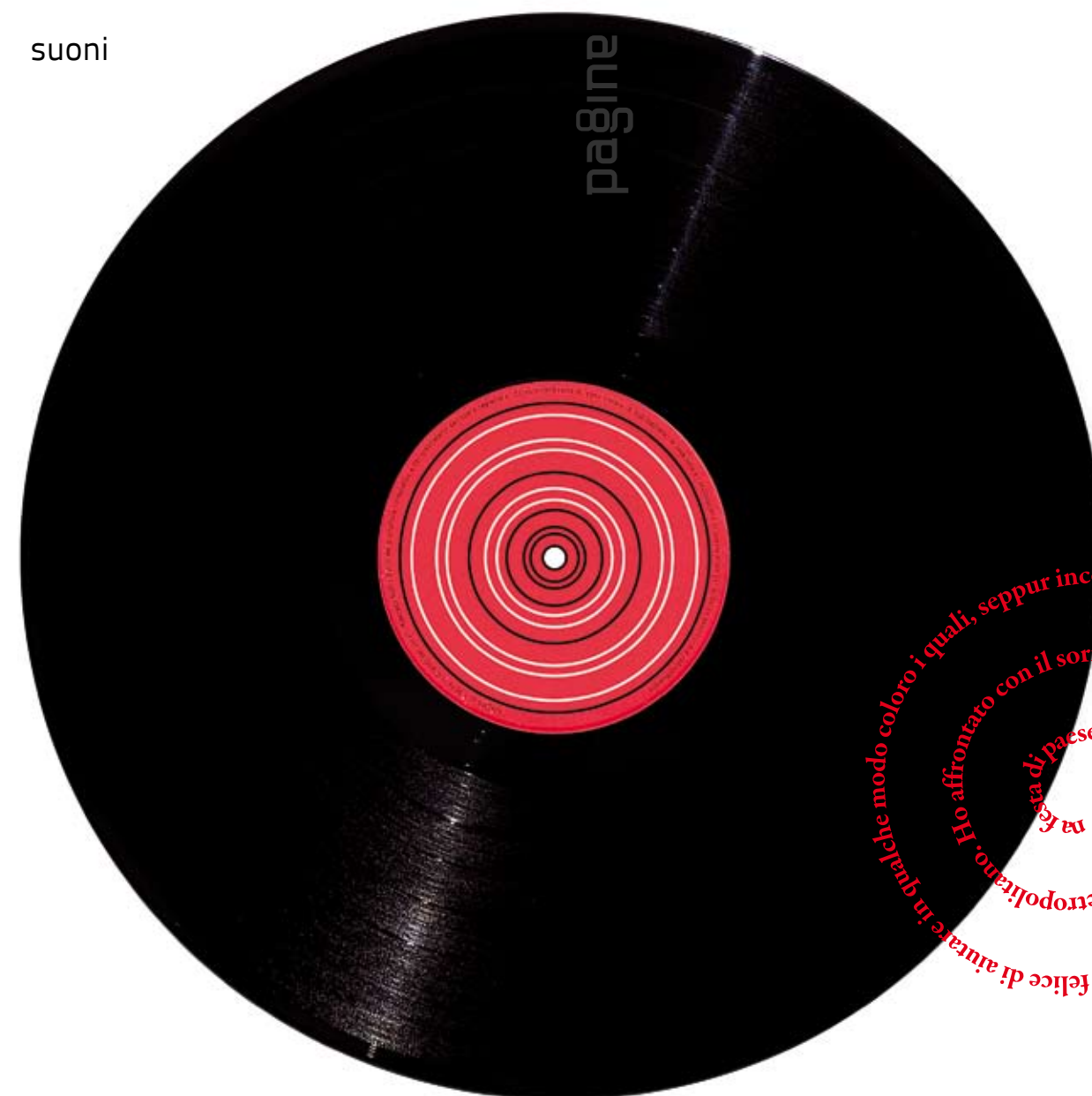
*bagliore etereo,
pensiero danzante,
mare di cobalto,*

*rosea luce dell'alba,
la terra snuda il suo florido petto
in un gesto di richiamo,
è l'alba di un nuovo giorno.*

(Eleonora)

pagine

suoni



Pensieri da DJ

(Alberto Frau)

Se immagino un cerchio non posso non pensare a due delle cose che maggiormente hanno avuto a che fare con la mia vita....il disco in vinile e la pista da ballo....se parlo di Ellera non posso non pensare ad un locale che ha fatto la storia assoluta delle notti perugine, il Quasar e/o Dejavù....L'associazione tra vinile, dancefloor e questi due locali viene a dir poco spontanea, essendo stato il Quasar/Dejavù la prima vera grande palestra per noi djs più "rodati"....Il Quasar un grande fabbricato con pista centrale e scalinate concentriche ai lati, quasi mastodontico, il Dejavù un club più raccolto, che ha visto il passaggio ufficiale dalla musica "disco" alla vera e propria "dance" con cassa in battuta a quattro quarti. In entrambi i casi locali innovativi nei quali prendevano vita e si evolvevano nuove forme di divertimento e di cultura. Chiudendo gli occhi vedo ancora le luci colorate, quasi soffuse e avvolgenti, la strobo che ancora veniva usata con parsimonia, la macchina del fumo e mi ricordo di quei "divanetti tanto scomodi" che facevano angolo, dove la gente si baciava sempre a tarda ora poiché aveva passato metà del tempo a conoscersi...Tutto era più spartano, più "fatto in casa", forse anche più "standard", ma erano diverse le facce della gente....persone che si volevano esclusivamente divertire, a cui non interessava "sfilare" in una gara di notorietà portata allo spasmo che non avrebbe mai avuto vincitori, quanto piuttosto cogliere l'espressione di un ragazzo o di una ragazza che ancora, incredibilmente, all'incrocio degli occhi sarebbero diventati rossi di vergogna, forse più dei faretto della pista....e c'era la voglia di scoprire una musica nuova che stava invadendo l'Italia, di scoprire un nuovo modo di divertirsi e di stare insieme, un nuovo modo di conoscersi di persona, perché non esistevano cellulari, social network, internet e altro....I dischi sono ora cd, nel peggiore dei casi computer e laggiù forse verrà fatto l'ennesimo ipermercato, per facilitare ulteriormente la perdita della personalità, ma le file interminabili che ho visto ad Ellera il sabato notte per andare a ballare al Quasar/Dejavù e i sorrisi delle persone accalate alle porte con la smania di entrare il prima possibile di certo non li rivedrò più....A proposito, da un po' non vedo più neanche la gente che si bacia su quei famosi "divanetti" che nel frattempo hanno assunto le forme più strane, sintomo di una società diversa, forse involuta ed interessata ad altro....all'apparire....ma se nominerai il Quasar o il Dejavù a chi lo ha vissuto, potrai sempre vedere dall'altra parte un sorriso sincero....



www.durantenoiumbria.net



Otto List Music

(a cura di Fabio Biancalana)

- 1/ Like a Rolling Stone – Bob Dylan (1965)
- 2/ Satisfaction – The Rolling Stones (1965)
- 3/ Imagine – John Lennon (1971)
- 4/ What's Going On – Marvin Gaye (1971)
- 5/ Respect – Aretha Franklin (1967)
- 6/ Good Vibrations – The Beach Boys (1966)
- 7/ Johnny B. Goode – Chuck Berry (1958)
- 8/ Angel – Chuck Berry (1978)

Otto Eventi

(suggeriti da Umbria City)

00 LUGLIO

“Pesciata” (cena di pesce)
prenotazione obbligatoria

00 LUGLIO

“Heavy Fuel Live Music”
Serata tributo ai Dire Straits

00 LUGLIO

“Piggi quizzami show” gioco quiz a gruppi.
Gioco su grande schermo di cultura generale

00 AGOSTO

“Retrocommodore club” la riscoperta delle
origini della odierna cultura informatica.

00 AGOSTO

“Retrocommodore club” la riscoperta delle
origini della odierna cultura informatica.

00 AGOSTO

“Retrocommodore club” la riscoperta delle
origini della odierna cultura informatica.

85

foto/ Paolo Tramontana
Parigi - 2008

8 pagine, inserto della testata online Umbriacity.it
(eGeneration Edizioni e Comunicazione) eG News - Aut. N.
19/2006 R.P. Tribunale di Perugia in data 20/01/2006
direttore responsabile / Davide Mercati

direzione Artistica / Paolo Tramontana

sede / Via della Cooperazione, 2 - Ellera Umbra - 06070
(PG) fax 075 5173585

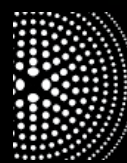
contributi / Eleonora Abbandoni, Katia Antonetti,
Marco Coletti, Laura Febbroni, Alberto Frau, Silvia Tripolini

foto / Paolo Tramontana, Silvia Capponi

progetto grafico, design / Paolo Tramontana

stampa / Litostampa, via Benucci, 75 Ponte San Giovanni (PG)

info e contatti / info@paolotramontana.com
silviatripolini@libero.it - ele.ab@libero.it - laura.febroni@libero.it
katia_playviola@hotmail.it - postmaster@lunanuova.org



Grafox_x.gxi.it

**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI

Agenzia di Corciano

LA BOTTEGA
DELL'ORFEO
Pirella

era

energia ricerca ambiente
bonifica amianto

L'UNANUOVA

LUNALIVE
events

umbria city .it

facebook